

ISOLE

UNIONE SARDA	16/05/2016	11	Nell' Isola altri 2100 migranti, è urgente trovare nuovi posti <i>Cristina Cossu</i>	2
UNIONE SARDA	16/05/2016	24	A fuoco l'auto di un allevatore <i>A.o.</i>	4
UNIONE SARDA	16/05/2016	26	Mini rivoluzione tra i dirigenti in Municipio <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	16/05/2016	5	Sicilia - Lavori fermi: a Gibellina il museo resta chiuso <i>Alessandro Teri</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	16/05/2016	11	Vettura incendiata in via Lunetta Roghi anche a Gela <i>Stefano Luca Gallo Maganuco</i>	7
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	16/05/2016	11	Niscemi, i No Muos in piazza per dire no alla stazione Usa <i>Salvatore Federico</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	16/05/2016	15	Incidente a catena per colpa di un piromane <i>Redazione</i>	9
SICILIA CALTANISSETTA	16/05/2016	16	Due mezzi in fiamme <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	16/05/2016	1	- Previsioni Meteo, clima fresco e instabile anche nei prossimi giorni: tutti i dettagli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	16/05/2016	1	- Nuvole e pioggia sull'&#039;Italia: le previsioni meteo dell' aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	16/05/2016	1	Ghilarza, incendiata l'auto di un allevatore <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	16/05/2016	1	- A Reggio Calabria il Progetto Nazionale "Scuola multimediale di Protezione Civile" <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	16/05/2016	1	Cieco per agguato mafia, morto padre <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	16/05/2016	1	Incidenti stradali: 2 morti in Sicilia <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	16/05/2016	1	Strage di migranti, slitta il recupero delle 700 salme <i>Redazione</i>	19

Via al piano regionale per l'accoglienza 2016: la macchina per gli arrivi estivi

Nell'Isola altri 2100 migranti, è urgente trovare nuovi posti

[Cristina Cossu]

Via al piano regionale per l'accoglienza 2016: la macchina per gli arrivi estivi Nell'Isola altri 2100 migranti, è urgente trovare nuovi posti Certo, nonostante ormai si tratti - così scrivono gli atti ufficiali - di movimenti strutturali e permanenti, l'emergenza resta, a ogni nuovo sbarco, ogni volta che la macchina del soccorso e della solidarietà deve mettersi in moto in poche ore. Bisogna essere sempre pronti, perché il preavviso è minimo, raramente si sa se quanti bambini e donne ci saranno, è necessario, dunque, dare una risposta adeguata e saper affrontare la sfida. Nel 2016, finora, a Cagliari sono arrivate due navi cariche di migranti, una il 21 marzo, l'altra a metà aprile. Ma ora i numeri sono destinati a crescere: entro la fine dell'anno, con una concentrazione nei prossimi mesi, si stima un fabbisogno di 2100 posti ancora da reperire. Lo dice il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori approvato dalla Giunta nei giorni scorsi. Lo strumento, che fa capo alla presidenza, mette insieme sette assessorati, recepisce il protocollo di intesa messo a punto dalla Prefettura con le Asi, la protezione civile, le forze dell'ordine e gli enti locali, organizza la grande rete di istituzioni e associazioni, integra le diverse politiche, dalla prima assistenza fino all'integrazione. Noi, come tutte le altre regioni, siamo impegnati a fronteggiare questa grave crisi, spiega Angela Quaquero, coordinatrice del gruppo di lavoro regionale, e siamo tra le poche realtà ad avere questo importante strumento. Per la prima assistenza abbiamo avuto un importante riconoscimento a livello europeo, di "buone pratiche", ora dobbiamo risolvere le criticità del secondo passaggio, e per questo è fondamentale il ruolo dei mediatori culturali, per il quale l'assessorato del Lavoro ha predisposto un bando di selezione. Prosegue: A oggi ci sono 2735 presenze registrate, si prevedono altri 2100 arrivi, le prefetture si stanno attivando con i bandi per trovare le strutture, come dice il piano, evitando concentrazioni eccessive rispetto alla popolazione residente e zone troppo isolate, privilegiando il modello di accoglienza diffusa. Nell'Isola - al 31 dicembre 2015 - c'erano 85 strutture, 50 nel Cagliariitano, 10 nell'Oristanese, 8 tra provincia di Nuoro e Ogliastra, 17 nel Sassarese e in Gallura. Un paio sono state chiuse di recente perché non rispettavano le norme igieniche. A ogni bando la partecipazione è sempre più bassa (anche perché i rimborsi dallo Stato hanno torti ritardi), i posti a disposizione si riducono, e la "speranza" è che si acceleri con le procedure per chi non vuole restare qui, che il ricambio sia veloce. Sono previsioni, comunque, quelle sui 2100 nuovi migranti attesi. Alla Sardegna spetta poco meno del 3% del totale di stranieri richiedenti asilo che raggiungono l'Italia. Il numero esatto è un'incognita. Pochi giorni fa, durante una maxi operazione in Sicilia e Calabria, Frontex ha rilevato che per la prima volta stanno sbarcando più persone in Italia che in Grecia, per effetto dell'accordo con la Turchia che ha sigillato la rotta balcanica, anche se per ora, nel nostro Paese c'è comunque una leggera diminuzione. Ma oltre le persone che viaggiano lungo il canale nazionale, nel 2015 si è registrato un aumento di sbarchi "diretti" - soprattutto nelle coste del SulcisIglesiente - dell'83% rispetto all'anno precedente, principalmente da Tunisia, Algeria e Marocco. Uno degli obiettivi principali del Piano riguarda i minori non accompagnati. Servono spazi ad hoc per i più piccoli, che non devono stare insieme agli adulti, e hanno bisogno di percorsi di benessere psico-fisico speciali. È vero, attualmente la rete è sottodimensionata, ma due centri stanno iniziando a lavorare e molti operatori si stanno muovendo per partire, prosegue Quaquero. Altra questione da risolvere - sottolinea il piano - è l'individuazione di un punto di sbarco nel porto di Cagliari, una struttura semi-permanente che possa ospitare i migranti per 12/24 ore, cioè per l'arco di tempo necessario a garantire il primo soccorso e l'assistenza sanitaria, procedere con l'identificazione e gestire il trasferimento nei centri d'accoglienza. Ancora: vista la tabella di marcia imposta dal ministero e tenuto conto della chiusura del Cpa di Elmas, la Regione assicura ogni utile iniziativa per la costituzione di un hub regionale entro il 2016. Tra le ipotesi più accreditate per inaugurare il nuovo centro c'è sempre l'ex scuola di polizia penitenziaria di Monastir, ma nessuna decisione formale è stata ancora presa. Cristina Cossu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Nell'Isola altri 2100

migranti, è urgente trovare nuovi posti

HILARZA**A fuoco l'auto di un allevatore**

[A.o.]

GHILARZA. Attentato compiuto sabato notte in campagna A fuoco l'auto di un allevatore Auto distrutta dal fuoco nelle campagne vicino a Ghilarza, in località Sas Mendulas, nella notte tra sabato e ieri. La Fiat Uno di proprietà di un allevatore trentottenne di Ghilarza, Stefano Mele, è stata trovata completamente distrutta ieri mattina. Si propende per l'origine dolosa dell'incendio poiché la vettura era parcheggiata vicino al terreno dell'allevatore, ma è stata trovata in un altro punto rispetto a quello in cui era stata parcheggiata. Nonostante non sia stata trovata taniche di benzina o tracce di liquido infiammabile, visto che l'auto era spostata, si è portati quindi a pensare che si tratti di un episodio doloso. Allertati da un passante, ieri mattina sono giunti sul posto i carabinieri di Ghilarza che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco del paese per capire la natura del rogo. Il giovane allevatore non è mai stato finora vittima di episodi analoghi. Dovranno essere i militari a far luce sul grave episodio. (a.o.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- A fuocoauto di un allevatore

Mini rivoluzione tra i dirigenti in Municipio

[Redazione]

TORTOLI. Nomine e incarichi Mini rivoluzione tra dirigenti in Municipio Aria di rivoluzione in Municipio. Dopo gli avvicendamenti di due responsabili d'area, con le intenzioni della maggioranza circolate a metà marzo e annunciate ufficialmente a fine aprile dopo il tentativo di smentita delle indiscrezioni, la Giunta Cannas ha deliberato l'ennesimo cambiamento associando l'area Ambiente ai Lavori pubblici e la Protezione civile all'Edilizia privata. Ufficialmente il provvedimento è stato varato per risolvere alcune criticità organizzative diventate ostacolo all'attività di governo. In effetti l'esecutivo ha sollevato perplessità sulla disposizione dei servizi d'area che avrebbe frenato l'efficacia dell'azione amministrativa. Il rimpasto delle competenze arriva due settimane dopo l'annuncio delle nuove deleghe che assicurava continuità alla linea storica pur invertendo i funzionari, Giovanni Piroddi e Mauro Cerina. Gli ingegneri, come confermato dall'amministrazione il 29 aprile, avrebbero dovuto scambiarsi le scrivanie senza rompere gli equilibri. L'11 maggio il colpo di scena, l'ennesimo della serie fra proroghe, smentite e ammissioni delle indiscrezioni. Alla riunione di Giunta (assenti gli assessori Fausto Mascia e Walter Cattari) è stata certificata la mini rivoluzione che sarà efficace da oggi: Cerina, nuovo capo dei Lavori pubblici e Patrimonio, manterrà la conduzione del servizio Ambiente, mentre il collega Piroddi, trasferito all'Edilizia privata e all'Urbanistica, porterà avanti il controllo della Protezione civile. È meno di clamorosi nuovi decreti restano invariate le altre 5 aree comunali, (ro. se.)
RIPRODUZIONE RISERVATA Massimo Cannas -tit_org-

Sicilia - Lavori fermi: a Gibellina il museo resta chiuso

Oltre un anno fa l'apertura del cantiere per l'ampliamento, poi il blocco dei finanziamenti deciso dalla Corte dei Conti

[Alessandro Teri]

LA SICILIA E I TESORI OCCULTATI OPERATORI E TURISTI CHIEDONO LA RIAPERTURA DELLA STRUTTURA CHE OSPITA CAPOLAVORI DI ARTE CONTEMPORAN. Lavori fermi a Gibellina il museo resta chiuso. Oltre un anno fa l'apertura del cantiere per l'ampliamento, poi il blocco dei finanziamenti deciso dalla Corte dei Conti. Da mesi cerchiamo delle soluzioni per sbloccare questa situazione di stallo, dichiara il sindaco della città beliciana. Salvatore Sutera. Nel progetto c'erano anche degli errori. Alessandro Teri GIBELLINA. Gli unici segnali di contemporaneità che al momento si possono ammirare al Museo civico di Gibellina sono le transenne, i cumuli di sabbia, le pietre divette che segnalano il cantiere fermo da più di un anno, per lavori di ampliamento e completamento che non hanno mai veramente preso il via. E che provocano la protesta degli operatori di Gibellina, che non possono più contare sul pubblico di visitatori. Una protesta affidata alla redazione del Giornale di Sicilia. Ci sono stati numerosi problemi, primo tra tutti il blocco del finanziamento da parte della Corte dei conti, spiega Salvatore Sutera, sindaco della città beliciana, ricostruita interamente dopo il terremoto del 1968. In seguito, nel percorso accidentato di un bando che risale al 2010, ci sarebbero anche delle modifiche sostanziali approntate al progetto originario di restauro, passando pure per un ricorso avanzato da una delle ditte partecipanti alla gara. L'appalto in partenza prevedeva un trasferimento Ue-Stato-Regione di 3 milioni e mezzo di euro nel quadro del Piano di azione e coesione in Sicilia, per infine passare tramite ribasso a 2 milioni 631 mila euro. Che poi quei soldi non siano mai arrivati sta a confermarlo il fatto che ai primi lavori preparatori di smantellamento risalenti al marzo dello scorso anno - nell'edificio che dal 1980 ospita un catalogo che nel tempo è arrivato a contare quasi duemila tra dipinti, grafiche, sculture degli esponenti più in vista dell'arte mondiale nella seconda metà del ventesimo secolo - non abbiano fatto seguito le opere di ammodernamento che avrebbero dovuto essere completate entro la fine del 2015 dall'impresa appaltatrice, cui però non sono stati accreditati i pagamenti dovuti. Per di più l'ufficio tecnico comunale ha dovuto approntare una variante alle planimetrie originarie, a causa di un progetto da rivedere, in cui sono stati rilevati alcuni errori riguardanti ad esempio le misure di sicurezza e le norme antincendio, come spiega il sindaco Sutera. Da mesi cerchiamo delle soluzioni per sbloccare questa situazione di stallo, continua il primo cittadino gibellinese, trovatosi già all'indomani della sua elezione a dovere fronteggiare la chiusura del museo intitolato a un illustre predecessore, quel Ludovico Corrao che volle fare di Gibellina e della Valle del Belice un importante centro di aggregazione artistica per ridare vita alle macerie post-terremoto del 1968. Ma se da un lato l'amministrazione comunale si aspetta entro un mese lo sblocco del finanziamento da parte della magistratura contabile, dall'altro sono tanti i turisti che attendono di visitare tutte le opere disseminate tra le vie di Gibellina Nuova e di non visualizzare più sulla homepage del Comune l'avviso che da troppo tempo ormai comunica come il Museo Civico è chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione. Il Giornale di Sicilia continuerà a seguire la vicenda con verifiche periodiche. CALTE) -tit_org-

Vettura incendiata in via Lunetta Roghi anche a Gela

[Stefano Luca Gallo Maganuco]

INDAGINI IN CORSO. Il mezzo consegnato ad un operaio dalla ditta dove lavora Vettura incendiata in via Lunetta Roghi anche a Gela Per gli investigatori non ci sono dubbi sulla dolosità Sul posto trovati alcuni giornali imbevuti di benzina Stefano Gallo Luca Maganuco Auto incendiate nel capoluogo e a Gela. La notte di fuoco nel capoluogo in via Lunetta dove è stato inequivabilmente di matrice doloso il rogo che ha divorato la parte anteriore di una vettura. Ad avvalorare l'ipotesi il ritrovamento di pezzi di giornali attorcigliati a moli di torcia ancora intrisi di liquidi infiammabili e il rinvenimento in zona di altre tracce di benzina. Una delle torce era stata abbandonata dai piromani sul "tettuccio" dell'auto ed è stata sequestrata. L'incendio è appiccato alle 21,30 di sabato sera alla Fiat Punto di un operaio trentaquattrenne, consegnatario per conto di una ditta di trasporti. Il mezzo era stato parcheggiato in via Lunetta a due passi da una Peugeot 106 appartenente alla fidanzata trentaseienne dell'operaio e a quanto sembra era prossima alla rottamazione. Le fiamme sono partite dal vano motore della Fiat Punto ma non hanno avuto il tempo di propagarsi per il tempestivo accorrere dei vigili del fuoco avvertiti da una telefonata. I vigili del fuoco, guidati dal caposquadra Salvatore Giammusso, hanno dovuto lavorare oltre un'ora per avere ragione delle violentissime fiamme che hanno lambito, danneggiandola leggermente nella parte posteriore, la Peugeot 106. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri guidati dal capitano Mauro Epifani che hanno effettuato un lungo sopralluogo in via Lunetta unitamente ai vigili del fuoco. Il monitoraggio ha fatto emergere tracce di evidente dolosità del gesto grazie al ritrovamento delle torce di giornali imbevute di liquido infiammabile e di altre tracce di benzina lasciate dagli attentatori. I carabinieri hanno cercato di raccogliere le testimonianze di qualche residente della via Lunetta ma nessuno è stato in grado di fornire elementi utili. I carabinieri hanno sequestrato e preso in consegna il veicolo. È stata una notte di fuoco anche a Gela dove - dopo qualche settimana di "pausa" - sarebbe ripresa l'attività dei piromani. Due gli incendi entrambi di incerta natura. Il primo in via Beltrami al rione Settefarine dove le fiamme hanno aggredito il furgone a noleggio di un commerciante. Sul posto, con i vigili del fuoco, sono intervenuti agenti del commissariato. Il secondo rogo in via Plinio (zona San Giacomo) e in questo caso ad essere interessata dalle fiamme è stata una Renault Modus. Su quest'ultimo episodio hanno avviato indagini i carabinieri. Sulla natura dei due incendi i vigili del fuoco non si sono sbilanciati non avendo trovato tracce di benzina. ('SGA-LUIVIA') A Gela due gli incendi entrambi di incerta natura. Il primo in via Beltrami al rione Settefarine dove le fiamme hanno aggredito il furgone a noleggio di un commerciante, il secondo in via Plinio. L'automobile data alle fiamme in via Lunetta (FOTO PICI) -tit_org-

Niscemi, i No Muos in piazza per dire no alla stazione Usa

[Salvatore Federico]

MANIFESTAZIONE. Un lungo corteo da piazza Vittorio Emanuele III ha percorso le principali vie cittadine, attraversando il popoloso quartiere Macello-Sperlin. NISCEMI Il popolo No Muos della Sicilia è tornato a gridare forte il suo dissenso contro la quarta stazione mondiale di telecomunicazione satellitare, che la Marina statunitense ha realizzato nella sua base di contrada Ulmo, a Niscemi. Un lungo serpentone di manifestanti - composto da militanti dei Comitati No Muos delle città dell'Isola venuti con pullman (da Palermo, Messina, Catania, Ragusa, Caltanissetta ed Enna), assieme ai Comitati delle Mamme No Muos, di Legambiente, a semplici cittadini e donne con i bambini al seguito - è partito da piazza Vittorio Emanuele III per percorrere le principali vie cittadine, attraversando il popoloso quartiere Macello-Sperlinga. Presenti anche gli assessori Giuseppe Giugno e Valentina Spinello in rappresentanza dell'amministrazione comunale; i consiglieri dell'Idv Giuseppe Rizzo e Sandro Tizza; le Mamme del Movimento per la Vita; il Movimento rosa per la rinascita di Gela, i legali No Muos Sebastiano Papandrea e Nicola Giudice; il "cittadino qualunque" Giuseppe Maida (che ha al suo attivo una decina di denunce contro il Muos presentate alla Procura della Repubblica) e gli associati alla Prociv-Anpas di protezione civile. Un paio di migliaia di manifestanti (secondo gli organizzatori, ma non più di mille per la Polizia), che hanno sfilato in perfetto ordine, senza creare alcun incidente. Imponente il servizio di ordine pubblico assicurato da Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani e da reparti antisommossa. Il corteo, che era aperto da uno striscione molto eloquente ("Unica sentenza: Resistenza") si è alla fine ricomposto in piazza Vittorio Emanuele, dove si è svolto un acceso dibattito sulle ultime vicende del Muos. Ribadito più volte il dissenso delle popolazioni siciliane alla recente sentenza del Cga, che ha ritenuto il Muos innocuo per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Ma è stato sottolineato che il super radar Usa resta ancora sotto sequestro, disposto dalla Procura di Caltagirone, dove venerdì prossimo inizierà il processo penale per abusivismo. Da tutti gli intervenuti al dibattito è stata affermata la volontà di continuare la lotta contro quello che viene definito "EcoMUOSTro" e contro la selva delle 46 antenne Nrtf della base Usa di contrada Ulmo, attive dal 1991. La lotta è stato detto - cesserà solo quando la riserva della Sughereta tornerà ad essere un'oasi di pace e non uno strumento di guerra. La manifestazione si è conclusa con un concerto di band No MUOS. CSF) SALVATORE FEDERICO Un momento della manifestazione ('FOTO FEDERICO) -tit_org-

Incidente a catena per colpa di un piromane

[Redazione]

LICATA Incidente a catena per colpa di un piromane Licata. a.r) Sono dei killer, potevano fare una strage. L'incendio, il fumo, non si vedeva nulla. Siamo alla barbarie più assoluta. E' ancora scosso Francesco Pira, il sociologo licatese, rimasto ferito e con lui la sua compagna, mentre ricorda quei brutti momenti del maxi scontro tra cinque veicoli, avvenuto sabato pomeriggio sulla Ss 115, nel tratto Licata-Gela. L'incidente è stato causato dalla mano criminale di un ignoto piromane, che ha appiccato il fuoco in un terreno di sterpaglia a bordo strada, creando una cortina di fumo, che avrebbe reso decisamente scarsa la visibilità. Il sociologo si stava recando con la compagna Vania Pistolozzi, a Gela per svolgere una relazione al convegno sulla famiglia. La coppia a bordo di una Fiat Panda, stava attraversando la zona di Licata, tra l'ingresso di Via Palma e via Gela. Improvvisamente una colonna di fumo ha invaso la strada, costringendo gli automobilisti a rallentare. In quella specie di "trappola" è entrata una Fiat Punto, guidata da un agricoltore. Non si vedeva nulla, ha frenato di colpo, ed è stata tamponata da una Golf Volkswagen. Quest'ultimo mezzo a sua volta è stato centrato dall'utilitaria, sulla quale viaggiavano il docente, e alla guida la sua compagna. Niente ha potuto fare per evitare la collisione una Bmw, con a bordo una donna diretta a Scicli per sposarsi, insieme alla sua famiglia. Dopo l'urto la Panda è finita di traverso. Pira pur dolorante per la "botta" è riuscito a sganciare la cintura di sicurezza, ed ha aiutato la compagna, anche lei contusa, a scendere dall'abitacolo e allontanarsi. E' stata una questione di attimi, poiché l'utilitaria è stata investita in pieno da una Fiat Cinquecento. Quattro i feriti. Indagini della Polstrada. FRANCESCO PIRA COINVOLTO NEITINCIDENTE -tit_org-

Due mezzi in fiamme

[Redazione]

CELA Notte di fuoco a Gela. Un furgone a noleggio ed una utilitaria sono andati a fuoco domenica notte per cause al vaglio degli inquirenti. Il primo rogo si è registrato intorno alle 3 in via Beltrami, nel quartiere Settefarine. Qui era parcheggiato un furgone (nella foto) Ford Feed della Hertz in uso ad un impiegato. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco il furgone è andato completamente distrutto. Indagini sono state avviate dagli agenti di Polizia. Un'ora più tardi, quindi alle 4, altro incendio in via Plinio. Per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri del Reparto Territoriale dal vano motore di una Renault Modus si è sprigionato un incendio che ha semi distrutto la vettura. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento. -tit_org-

- Previsioni Meteo, clima fresco e instabile anche nei prossimi giorni: tutti i dettagli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, clima fresco e instabile anche nei prossimi giorni: tutti i dettagli
Le Previsioni Meteo per le prossime ore e i prossimi giorni: tutti i dettagli per le varie regioni italiane
Di Peppe Caridi -15 maggio 2016 - 11:25 [images-23-640x466]
Alta pressione latitante ancora per alcuni giorni sull'Italia che rimane coinvolta in un flusso di correnti mediamente nord-occidentali che saranno responsabili di numerose anche se temporanee fasi instabili, quindi compresenza di rovesci e temporali. Fino a martedì affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo rovesci e i temporali saranno possibili soprattutto nel pomeriggio nelle zone prealpine e nelle pianure vicine delle Venezie e in molte zone della penisola, specie quelle montuose dell'interno, ma con sconfinamenti più localizzati fino ai litorali. Mercoledì dovrebbe essere una giornata più stabile con fenomeni pressoché assenti sul nostro Paese. Al momento resta molto incerto l'arrivo per giovedì di una nuova e veloce perturbazione. Le temperature si manterranno su valori vicini alla media stagionale grazie alla disposizione delle correnti che favorirà afflussi di masse ariarie dalle latitudini più elevate. La ventilazione a inizio settimana tenderà ad attenuarsi rimanendo ancora moderata intorno alle isole maggiori.
EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14
Oggi al Nordovest in mattinata prevalenza di bel tempo e di sole con annuvolamenti significativi solo nei settori orientali e meridionali della Lombardia; nel pomeriggio prevalgono ancora le zone soleggiate salvo lo sviluppo di nubi e temporali nella Lombardia centro-orientale e nei settori più occidentali e orientali della Liguria proseguono i meteorologi. Al Nordest inizio di giornata tranquillo con dell'annuvolosità variabile e irregolare alternata ad ampie schiarite; nel pomeriggio aumenta l'instabilità nel Triveneto e quindi il rischio di piogge sotto forma di intensi rovesci o temporali; in serata persistono le piogge tra Venezie ed Emilia Romagna. Al Centro giornata con una prevalenza di nubi in tutte le regioni, le schiarite più ampie le avremo al mattino tra Abruzzo e il Molise, con poche piogge al mattino tra Toscana, Umbria e zone interne delle Marche; nel pomeriggio invece avremo molta instabilità con numerosi rovesci o temporali non solo nelle zone interne ma anche lungo le coste adriatiche. Al Sud al mattino soleggiato nel nord della Puglia tra Foggiano e Gargano, molte nubi altrove con piogge sparse tra Campania e Calabria dove poi nel pomeriggio ci saranno schiarite anche ampie; aumenterà invece l'instabilità sulla Puglia centrale e settentrionale con lo sviluppo di rovesci e locali forti temporali; isolati fenomeni anche lungo l'Appennino. Le piogge previste per oggi pomeriggio/sera dal modello del CNR "Moloch" Le piogge previste per oggi pomeriggio/sera dal modello del CNR Moloch In Sicilia al mattino cielo parzialmente nuvoloso ma senza piogge e contendenza a schiarite sempre più ampie ad iniziare dai settori occidentali; nel pomeriggio prevalenza di sole con scarsi ed innocui annuvolamenti. In Sardegna giornata in gran parte soleggiata soprattutto nella seconda parte della giornata. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti da nord, intensi tra Piemonte orientale e Lombardia occidentale e poi nei settori centrali della Liguria. Venti moderati di Bora sull'alto Adriatico e sull'Adriatico centrale. Venti da moderati a forti occidentali al Sud e sulle Isole, Maestrale in Sardegna e Tirreno centrale. Indice di Affidabilità della previsione tra 80 e 85 da Nord a Sud. Il rischio di rovesci e temporali resta elevato e diffuso sul territorio; secondo gli ultimi aggiornamenti i settori in cui è più probabile che si verifichino fenomeni intensi sono la Garfagnana e il settore appenninico tra basso Lazio e Abruzzo. Le temperature minime previste per domani mattina dal modello del CNR "Moloch" Le temperature minime previste per domani mattina dal modello del CNR Moloch Lunedì al mattino schiarite più o meno ampie su Alpi, Toscana, Umbria, alto Lazio, Calabria e Isole; nubi più o meno consistenti nel resto dell'Italia, compatte e associate e a qualche breve pioggia su Campania, potentino e Salento. Nel pomeriggio tendenza a maggiori schiarite in Val Padana affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo torna un po' di instabilità con sviluppo di locali rovesci o temporali nel settore prealpino tra est Lombardia e Nordest con sconfinamenti nelle pianure vicine, nelle Alpi Marittime

e lungo gran parte dell'Appennino, con interessamento anche delle zone interne tra Toscana e Campania e tra il Golfo di Taranto e Salento. Tutti i fenomeni tenderanno ad attenuarsi in serata. Temperature senza grandi variazioni di rilievo, segnaliamo solamente una diminuzione dei valori minimi al Centro-nord. Venti moderati sul basso Tirreno, nelle Isole e sul Basso Adriatico, altrove correnti deboli. Martedì sarà l'ultima giornata in questo contesto di instabilità: al mattino nuvolosità irregolare in gran parte delle regioni peninsulari con il rischio di locali piogge o rovesci su bassa Toscana e settore Adriatico tra il sud delle Marche e la Puglia centro-settentrionale; più soleggiato al Nord, sull'alta Toscana, gran parte della Calabria e sulle isole. Nel pomeriggio nuova fase instabile con il rischio di rovesci o temporali su bassa Toscana, Lazio, zone interne di Abruzzo e Molise, Campania, Puglia e Basilicata, affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo: rovesci più occasionali sulle Prealpi lombarde e orientali; più soleggiato anche il litorale marchigiano. In serata qualche rovescio tra Basilicata e Puglia meridionale, miglioramento invece al Centro con schiarite più diffuse. Temperature massime in lieve calo nelle zone interessate dallo sviluppo di temporali. Venti fino a moderati su basso Tirreno e Isole. Mercoledì la circolazione tenderà a stabilizzarsi, con una giornata stabile e soleggiata quasi ovunque. Gli annuvolamenti più consistenti riguarderanno il settore alpino centrale. A fine giornata nuvolosità in aumento a Nordovest. Tra giovedì e venerdì un nuovo nucleo di instabilità potrebbe interessare l'Italia, ma con traiettoria ancora molto incerta e quindi con effetti che andranno verificati nei prossimi giorni.

- Nuvole e pioggia sull'Italia: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Nuvole e pioggia sull'Italia: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 21 maggio. Di Filomena Fotia - 15 maggio 2016 - 15:59 [Prognose_20160515-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia affluiscono correnti di aria fresca dall'Europa centro-settentrionale che si dimostrano più instabili sulle regioni centro-meridionali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: prevalente soleggiamento su Valle Aosta, Piemonte, Liguria e settori ovest di Lombardia ed Emilia-Romagna con qualche addensamento in più su Piemonte sud-occidentale, Liguria di Ponente e restanti settori appenninici; nuvolosità irregolare a tratti intensa sul resto del nord con isolati rovesci o temporali tra pomeriggio e sera su est Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e settore centro-orientale dell'Emilia-Romagna, con qualche locale fenomeno che potrebbe perdurare anche in serata e nella notte tra est Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna settentrionale ed aree meridionali del Friuli. Centro e Sardegna: ampio e prevalente soleggiamento sulla Sardegna con qualche nube in più sui settori nord ed ovest nel pomeriggio; sulle regioni peninsulari si avrà una nuvolosità irregolare a tratti intensa che tra pomeriggio e sera darà luogo ad isolati rovesci e locali temporali. Miglioramento sulle Marche dal tardo pomeriggio, in rapida estensione alle restanti regioni seppur con residui fenomeni ancora possibili in serata su Abruzzo e Lazio meridionale. Sud e Sicilia: molte nubi sulle regioni peninsulari con precipitazioni associate, anche a carattere di rovescio o temporale, che saranno comunque meno probabili su Puglia meridionale e restanti settori jonici, con fenomeni che, seppur più sporadici ed isolati, resteranno possibili anche in serata e nella notte su Molise, Campania, nord Puglia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria; ampio soleggiamento sulla Sicilia salvo qualche addensamento nel pomeriggio sui rilievi e sul settore nord. Temperature: massime in calo su tutte le regioni del versante Adriatico, Toscana, Lombardia e restanti settori alpini/prealpini; più sensibile su Emilia-Romagna e Veneto; stazionarie o in lieve aumento sulle restanti aree. Minime in diminuzione al nord, Sardegna, Toscana, Umbria e regioni adriatiche centro-meridionali; senza variazioni significative sul resto d'Italia. Venti: da moderati a localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e Calabria, con i rinforzi maggiori sulla Sardegna settentrionale; deboli settentrionali con locali rinforzi su Toscana, Marche, Umbria ed Abruzzo; da deboli a moderati sud-occidentali su Lazio e meridione peninsulare, in rotazione da nord-ovest; deboli variabili su Alpi e Prealpi, mediamente orientali sul resto del nord con rinforzi sulle pianure centro-orientali e lungo le coste adriatiche. Mari: agitati mare di Sardegna e Tirreno meridionale, con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo; mossi mar Ligure, alto Tirreno e basso Adriatico; da mossi a molto mossi Stretto di Sicilia e Ionio; molto mossi i restanti mari con moto ondoso in diminuzione sul medio-alto Adriatico. L'aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: ancora nuvolosità abbastanza diffusa con associate piogge o rovesci tra Veneto, Lombardia settore orientale, parte occidentale di Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna settentrionale. Le nubi e le precipitazioni, in parziale attenuazione nel primo pomeriggio sulle zone sopra citate, tenderanno però a portarsi verso il Trentino Alto Adige. Sul resto del settentrione, ad un'iniziale alternanza tra schiarite ed annuvolamenti, si assisterà ad un aumento della copertura nuvolosa tra Liguria di Levante e basso Piemonte con piogge sparse durante le ore pomeridiane ma in attenuazione serale. Centro e Sardegna: addensamenti compatti su Marche, Abruzzo e Umbria settore orientale con deboli piogge in mattinata che tenderanno a portarsi anche su gran parte della Toscana durante il pomeriggio per poi attenuarsi parzialmente nottetempo. Nubi alternate a schiarite sul Lazio con tendenza a qualche annuvolamento in più ed a qualche pioggia o rovescio sempre durante le ore pomeridiane sulla parte meridionale della regione. Sulla Sardegna cielo pressoché limpido e

terso. Sude Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto su Campania, Molise e settoriritrenici di Calabria, Basilicata e su gran parte della Puglia, con precipitazioni sparse che risulteranno più intense, anche a carattere temporalesco, su Campania e Calabria. Migliora dalla serata inoltrata. Nuvolosità variabile sul resto del meridione ma con decisi spazi di sereno su Sicilia ed aree ioniche di Calabria e Basilicata. Temperature: minime indiminuzione al nord, regioni centro-meridionali adriatiche, Sardegna, Umbria e Toscana; generalmente stazionarie altrove. Massime in flessione su nord-ovest, aree alpine e prealpine centro-occidentali, regioni meridionali adriatiche ed Abruzzo; in tenue aumento sul restante centro; senza variazioni di rilievo sulle altre zone. Venti: deboli o moderati occidentali sul centro-sud tirrenico e nord-occidentali sul versante adriatico con ulteriori rinforzi sulle due isole maggiori; deboli orientali al nord, con iniziali ma residui rinforzi di Bora sull'alto Adriatico tendenti a divenire generalmente deboli variabili dalla sera. Mari: da molto mosso ad agitato il mar di Sardegna; mosso il Tirreno centro-meridionale; mossi localmente molto mossi Canale di Sardegna, alto Tirreno, Ionio meridionale e basso Adriatico; mossi i restanti bacini, contendenza a divenire poco mossi mar Ligure, medio ed alto Adriatico. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDÌ 17 MAGGIO Nord: nuvolosità variabile su tutte le regioni ma con prevalenza dischiarite che si faranno sempre più ampie a partire dalle ore pomeridiane. Al mattino, però, ancora annuvolamenti compatti saranno associati a deboli precipitazioni sia sulle zone alpine e prealpine centro-orientali che sull'Appennino settentrionale. Dalla sera prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso un po' ovunque. Centro e Sardegna: nubi in rapido aumento su Toscana centro-meridionale, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio con precipitazioni diffuse anche sotto forma di rovescio tra la mattinata e le ore serali, in successiva attenuazione durante la notte; prevalenza di cielo sereno sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile al mattino sulle regioni peninsulare con brevi piovaschi tra Campania, Basilicata tirrenica, Calabria settentrionale e Puglia garganica. Dalla tarda mattinata nubi in deciso aumento con precipitazioni diffuse anche temporalesche su Molise, Puglia, Campania e Basilicata settore orientale. Tendenza a parziale attenuazione dei fenomeni nottetempo; cielo in genere sereno su Sicilia e Calabria ionica. Temperature: minime in genere stazionarie o al più in lieve diminuzione sulla Pianura Padana. Massime indeciso aumento al settentrione; in calo su Molise, Puglia, Campania e Basilicata; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli o moderati occidentali sulle isole maggiori e regioni tirreniche centrali e meridionali; deboli variabili sul resto del territorio con tendenza a divenire nord-occidentali sulle regioni adriatiche centrali e meridionali. Mari: molto mossi mar di Sardegna e Tirreno centro-settentrionale ma con moto ondoso in graduale attenuazione; poco mossi Adriatico e il mar Ligure sotto costa; in genere mossi i rimanenti mari. MERCOLEDÌ 18: condizioni in miglioramento al centro ed al sud e tempo inizialmente stabile al nord. Dal pomeriggio nuvolosità sempre più diffusa ma medio alta stratiforme si porterà su Sardegna, regioni di nord-ovest e aree tirreniche del centro per poi estendersi a gran parte del territorio per fine giornata. Nel corso della notte nubi più compatte con associate deboli piogge interesseranno il settore alpino ed il Piemonte occidentale. GIOVEDÌ 19: moderato maltempo atteso al nord-ovest in estensione alle rimanenti regioni settentrionale ed a quelle centrali tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane. In serata-notte migliora al nord e Toscana, mentre le nubi e le piogge si porteranno dapprima su Sicilia e Calabria e poi su Basilicata e Campania. VENERDÌ 20 e SABATO 21: ancora un po' di maltempo sulle regioni adriatiche centro-meridionali e nelle zone interne del sud; condizioni che, invece, si faranno sempre più stabili sul resto del Paese. Giornata di sabato all'insegna del cielo sereno o poco nuvoloso un po' ovunque ad eccezione delle zone alpine, specie di confine, dove insisterà un po' più di nuvolosità.

Ghilarza, incendiata l'auto di un allevatore

[Redazione]

Attentato nella serata di sabato in campagna. Indagano i carabinieriTags incendi incendi dolosi incendi d'auto15 maggio 2016Vigili del fuoco Vigili del fuocoGHILARZA. Un incendio doloso ha distrutto l'auto di un allevatore. Misteriosiattentatori hanno dato fuoco a una vecchia Fiat Uno parcheggiata vicino a un terreno di campagna di proprietà dello stesso allevatore.L'intervento dei vigili del fuoco,

- A Reggio Calabria il Progetto Nazionale "Scuola multimediale di Protezione Civile"

[Redazione]

Cieco per agguato mafia, morto padre

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA 15 MAG - E' morto la notte scorsa a Catania in quello che al momento per gli investigatori è un incidente stradale, Mario Querulo, 53 anni, padre di Nico, l'allora bambino di cinque anni che il 7 aprile del 1998 rimase cieco in un agguato in cui fu assassinato Angelo Castorina e ferito Orazio Signorelli. Secondo una prima ricostruzione era bordo di uno scooter con il figlio Giovanni, fratello di Nico, già dimesso dall'ospedale Vittorio Emanuele, che sarebbe stata tamponata da un veicolo. Sul caso indagano i vigili urbani e la polizia di Stato. Nico Querulo il 7 aprile del 1998 era per caso sulla scena della tragedia. La vicenda del bimbo rimasto cieco nell'agguato di mafia destò commozione. Nico, una settimana dopo il ferimento, fu portato in Austria per un delicato intervento, con un volo militare. Ma neanche le tecniche chirurgiche più avanzate riuscirono a ridargli la vista. I presunti autori dell'agguato sono stati processati e condannati. 15 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incidenti stradali: 2 morti in Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 15 MAG - Due persone sono morte in incidenti stradali oggi in Sicilia. Rosario Costa, 14 anni, ha perso la vita stamani dopo essere stato investito da un autocompattatore di Messina ambiente a Messina. La polizia municipale dice che il giovane stava percorrendo in bici la litoranea nord all'altezza del villaggio di S. Agata a Messina quando per motivi ancora da accertare è stato investito dall'autocompattatore. Trasportato in ambulanza nell'ospedale Papardo Costa è morto poco dopo. A Cianciana (Ag), Stefano Alfano, 27 anni, è morto all'alba in un incidente stradale in corso Cinquemani Arcuri. Il giovane era alla guida di una Alfa 156 e, per cause in corso di ricostruzione da parte dei carabinieri, ha sbattuto contro una cabina dell'Enel, ribaltandosi. Trasportato all'ospedale di Ribera, è morto dopo pochi minuti. 15 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Strage di migranti, slitta il recupero delle 700 salme

[Redazione]

content:encoded">CATANIA - Autorevolissime fonti della Difesa parlano semplicemente di operazione sospesa causa maltempo, affermando che le navi impegnate hanno fatto rientro al porto di Augusta. Senza confermare (né, però, smentire) un'ipotesi che tinge di giallo il ritorno dei mezzi impegnati nel recupero del relitto del peschereccio inabissatosi nel Canale di Sicilia il 18 aprile del 2015: problemi tecnici nelle operazioni, con la necessità di riparare un mezzo e dunque di rinviare le ultime fasi. La più grande tragedia nelle acque del Mediterraneo dopo la fine della Seconda guerra mondiale è la definizione usata per descrivere la morte di centinaia di migranti (circa 700 secondo un attendibile stima, con 28 superstiti poi giunti a Catania), stipati in un'imbarcazione guidata dai mercanti di uomini. Tireremo su il barcone, perché tutto il mondo veda quello che è successo, affermò il premier Matteo Renzi un mese dopo il naufragio. Ma era lungimirante la prudenza della Procura di Catania (che ha messo sottoprocesso i due presunti scafisti, il tunisino Mohammed Ali Malek e il siriano Mahmud Bikhit per omicidio colposo plurimo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), quando in una nota parlò di operazioni complesse ed articolate. Il relitto è posizionato a 85 miglia dalle coste libiche e a 130 miglia a sud di Lampedusa, a una profondità di circa 370 metri. L'attività è cominciata il 27 aprile, con il coordinamento della Marina militare, che fornisce supporto logistico alla Impresub Diving and Marine Contractor di Trento che, attraverso la nave levoli Ivory, deve sollevare il barcone tramite un sistema robotizzato, controllato dalla superficie e progettato ad hoc. Ieri era previsto il rientro delle navi, con addirittura l'ipotesi di una conferenza stampa di cui hanno avuto notizia alcuni giornalisti e reporter impegnati nel raccontare l'ennesimo sbarco al porto di Augusta. Ma l'ipotesi dell'incontro con i media è tramontata. Senza alcun motivo ufficiale. La spiegazione potrebbe essere il momentaneo stop alle operazioni, dovuto in parte alle condizioni meteo-marine, ma anche - ci risulta - a un problema tecnico, probabilmente legato a un guasto di quello che in gergo viene definito il cucchiaino, ovvero il modulo per tirare su il relitto. Niente di compromettente per il buon esito della missione, tant'è che sarebbe previsto un ritorno operativo di tutti i mezzi impegnati nel recupero già la prossima settimana. Si dovrà ricominciare, insomma. Il 9 maggio, il modulo aveva iniziato la sua discesa verso il fondo del Mediterraneo. E mercoledì scorso il modulo di recupero ha agganciato il relitto a 370 metri di profondità, iniziando a sollevarlo attraverso due strutture apposite installate a bordo della levoli Ivory. Durante questa fase preliminare sono state recuperate le prime due salme, ora conservate in un container a bordo di Nave Tremiti. All'interno del peschereccio, riportato a galla, sarà tenuto a una temperatura di 5/10 gradi tramite uso di azoto liquido. Poi sarà collocato su una chiatta di 30 metri per 90 e trasferito al pontile Nato di Melilli. Dove è stata allestita una tensostruttura, refrigerata, per ospitare il relitto per la estrazione delle salme. Saranno i vigili del fuoco a entrare nel barcone per effettuare il recupero dei corpi. Il relitto sarà bonificato e poi subito smaltito. I corpi saranno esaminati da esperti del Laboratorio di antropologia e odontologia forense (Labanof) dell'Università di Milano per acquisire informazioni utili a risalire all'identità. I cadaveri saranno poi sepolti in cimiteri siciliani. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA